

SCHEDA N. ...	Piano Regolatore Generale di Foggia
Professionista redattore:	Leonardo Benevolo - studio architetti benevolo
Committente:	Comune di Foggia
Tipo di strumento:	variante generale al PRG
Data ed estremi atto di incarico profess. le:	21/12/90, DGC n. 843 del 18/12/90
Delibera di adozione:	DCC n. 64 del 6/11/92
Delibera di Approvazione:	DGR n. 1005 del 20/07/2001

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

Il contesto territoriale di riferimento

Foggia sorge al centro della Daunia, a circa otto chilometri dalla sepolta città di Arpi, ed è la capitale naturale di un grande territorio - la provincia, che è in realtà una sub-regione ben caratterizzata - comprendente la vasta pianura ondulata e sua corona di alture circostanti, dall'Appennino al Gargano. La popolazione è di 163.000 abitanti, mentre il territorio comunale è esteso per 511,35 kmq.



Le caratteristiche principali di progetto

La variante generale si propone di intervenire secondo una duplice linea di azione:

- Studiare e disciplinare in scala territoriale il vasto territorio del comune di Foggia, dove si sovrappongono in maniera non sempre coerente:
 - a) un quadro geografico di fondo, di spiccata individualità, ritagliato nella conca della Capitanata;
 - b) le tracce del passato remoto e prossimo; cioè la rete degli insediamenti primitivi, la rete più recente formata dal capoluogo, dalle masserie e dalla raggiera dei tratturi.
 - c) le funzioni e i manufatti moderni, cioè la maglia delle vie di comunicazione moderna, strade e ferrovie, in parte ricalcata sulla precedente; i nuovi insediamenti aggiunti: coltivazioni e perimetrazioni agricole, impianti industriali, borgate, quartieri periferici e servizi della città contemporanea.

- Prendere in carico l'organismo del capoluogo, che si trova in un momento speciale del suo sviluppo. La popolazione è quasi stabilizzata; il corpo edilizio sta ancora crescendo, ma in circostanze che fanno intravedere una sua stabilizzazione nell'arco di tempo in cui vigerà il nuovo piano, cioè i prossimi quindici anni. In questa prospettiva diventa possibile correggere i difetti della crescita passata e puntare a un miglioramento qualitativo, per il quale ancora esistono ampi margini.

Gli interventi più significativi del piano hanno riguardato i tessuti storici, con l'elaborazione di una disciplina di livello particolareggiato e il settore residenziale, con la progettazione di un grande piano di zona ex lege 167/62.

Il piano di zona, per una potenzialità di oltre 1000 alloggi, è stato oggetto di un apposito incarico allo studio benevolo; lo strumento urbanistico è stato approvato definitivamente e gli interventi residenziali sono ad oggi realizzati in gran parte.

